

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G02081 **del** 27/02/2020

**Proposta n.** 2975 **del** 27/02/2020

**Oggetto:**

Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale B01284 del 5 marzo 2012 e s.m.i.  
Proponente: SAF S.p.a.- modifica non sostanziale.

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale B01284 del 5 marzo 2012 e s.m.i..  
Proponente: SAF S.p.a.- modifica non sostanziale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 3 ottobre 2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 3 novembre 2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 6 novembre 2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

VISTO l’atto di organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: “ Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, e s.m.i. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008, recante le: “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO il D.M. 29 settembre 2010, e s.m.i., relativo alla: “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27, e s.m.i., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

PREMESSO che:

- Con determinazione B01284, del 5 marzo 2012 è stata adottata la determinazione conclusiva del procedimento di riesame dell’impianto in questione;

- nella determinazione era stato stabilito di rilasciare con apposito successivo atto riesame della vigente A.I.A., rilasciata per l'installazione della SAF S.p.a. nel suo complesso con Determinazione dirigenziale n. B01284, del 5 marzo 2012, e s.m.i., aggiornandone le relative condizioni e previsioni;
- era stato altresì disposto la SAF S.p.a. dovesse provvedere alla presentazione della nuova proposta progettuale, entro il termine di 150 (centocinquanta) giorni dalla notifica della presente determinazione motivata conclusiva, da sottoporre ad Assoggettabilità a VIA in base a quanto previsto all'allegato IV, punto 8 lettera t) della parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- era stato inoltre stabilito di presentare successivamente modifica sostanziale dell'AIA in vigore;

CONSIDERATO che:

- la soc. SAF SpA ha presentato istanza di assoggettabilità alla VIA, come richiesto nella citata determinazione;
- con determinazione G15667 del 15 novembre 2019 avente ad oggetto "Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Interventi di adeguamento impiantistico dell'impianto di selezione e trattamento RSU di Colfelice", Comune di Colfelice, Provincia di Frosinone, SP Ortella Km 3. Proponente: Società Ambiente Frosinone Spa Registro elenco progetti n. 55/2019" è stata espressa pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto presentato secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata alla determinazione;
- in estrema sintesi la pronuncia di cui alla determinazione G15667/2019 riguarda interventi nelle aree denominate 200, 400, 500, 600 e 700 come specificato nella relazione istruttoria allegata alla determinazione stessa;

VISTA la nota prot. prot n° 653 del 24 dicembre 2019 assunta al protocollo regionale con n° 1049231 del 24 dicembre 2019 con cui la SAF trasmetteva comunicazione relativa alla proposta di modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale B01284 del 05 marzo 2012 e relativa relazione tecnica generale

VISTA la nota prot n 64640 del 31 gennaio 2020 da parte della scrivente A.C. che forniva comunicazioni in merito alle attività contemplate nell'ambito della modifica non sostanziale

VISTA l'istanza di modifica non sostanziale, in coerenza con quanto indicato nella nota di cui al punto precedente, presentata dalla SAF SpA prot. 73 del 31 gennaio 2020 acquisita al protocollo regionale n. 89398 del 31 gennaio 2020 cui sono allegati i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica dal titolo "Interventi di adeguamento impiantistico dell'impianto di selezione e trattamento RSU di Colfelice – 1° stralcio attuativo- Progetto esecutivo" a firma dello studio di ingegneria Martino Associati
- Quietanza di avvenuto pagamento

VERIFICATO CHE l'istanza consiste nell'implementazione di nuove soluzioni di efficientamento tecnologico che non comportano aggravio di impatti ambientali in alcuna matrice da effettuarsi nelle seguenti aree:

- AREA 400 - AIA DI BIOSTABILIZZAZIONE CON LA REALIZZAZIONE DI PLATEA BIOMAX
- AREA 600 - RIAMMODERNAMENTO DEL SISTEMA ESTRAZIONE ARIE

Le opere previste in progetto per l'area 400 sono le seguenti:

1) Realizzazione di platea areata con biomoduli:

*Il progetto prevede la realizzazione, in sormonto alla pavimentazione esistente, di una platea areata impiegando la tecnica dei biomoduli. Saranno installati 11 sezioni di identiche caratteristiche.*

*La platea areata presenta n.2 tipologie di condense da dover gestire:*

*- Condense interne alla platea areata: sono le condense che si vengono a creare all'interno dei biomoduli. La pendenza della pavimentazione esistente determina un accumulo delle stesse nella parte terminale del modulo areato. Si prevede quindi la realizzazione di n.2 forometrie per settore per l'alloggiamento di un tubo in PVC DN200. Essendo la parte in oggetto tenuta in pressione dal sistema di insufflazione e per evitare che l'aria abbia come uscita preferenziale proprio detto foro, si prevede l'applicazione di un sistema di tappo a vite che dia la possibilità di essere rimosso durante le fasi di scarico della sezione specifica in assenza di insufflazione.*

*- Percolati di scorrimento superficiali: sono i percolati generati dal materiale in areazione. La pendenza della pavimentazione determina un accumulo delle stesse nella parte terminale del modulo areato. Si prevede quindi la realizzazione di n.2 forometrie per settore per l'alloggiamento di un tubo in PVC DN200.*

*I percolati di cui sopra saranno quindi fatti scorrere lungo il canale di raccolta esistente. Non vi sarà quindi modifica della modalità di gestione degli stessi rispetto a quanto già in essere.*

2) Installazione nuovi ventilatori di insufflazione:

*nel corridoio tra la sezione di compostaggio e la sezione di trattamento RD saranno installati i nuovi sistemi di insufflazione a servizio della platea biomax completi di demister per la deumidificazione delle arie in ricircolo.*

*Saranno installati 11 sistemi di identiche caratteristiche come nel seguito descritto.*

*Si prevede l'installazione di 11 nuovi ventilatori di insufflazione a servizio della platea biomax, nel corridoio tra la sezione di compostaggio e la sezione di trattamento RD, ognuno a servizio di porzione di platea dedicata. L'aria insufflata viene prelevata direttamente dall'interno del capannone di compostaggio in un ricircolo continuo in modo da non aumentare i volumi d'aria interni al capannone e non avere incrementi di volumi d'aria da avviare a biofiltrazione.*

*Il sistema di insufflazione si compone quindi dei seguenti elementi principali:*

- Ventilatore centrifugo di insufflazione;*
- Demister per la raccolta delle condense*

- Condotta di aspirazione/ricircolo arie da insufflare comprensivo di valvole motorizzate.
- Condotta di insufflazione collegato a plenum in acciaio AISI 304 DN 500 completo di tubi di collegamento plenum e biomoduli
- Plenum in c.a. per distribuzione arie nella platea areata.

Le opere previste in progetto per l'area 600 sono le seguenti:

*1) l'installazione delle condotte di aspirazione all'interno del capannone stesso, collocate a quota sopratrave in modo da non entrare in interferenza con le movimentazioni del biorapid. Saranno quindi mantenute le condotte principali esterne ed innestate ad esse le nuove condotte di aspirazione interne aventi le medesime caratteristiche di quelle attualmente installate in copertura. Sarà altresì mantenuta l'alternanza di connessioni alle condotte principali così come oggi allacciate.*

*Si precisa inoltre che il numero di ricambi orari previsti in sezione e i punti emissivi degli stessi non subiranno alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato allo stato attuale. L'unica modifica che verrà a presentarsi è la variazione della collocazione delle condotte di aspirazione che passano da posizionamento esterno a posizionamento interno*

CONSIDERATO ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'art. 5 comma 1 lett. l-bis), definisce “*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa*”;

VISTA la legge Regionale 27/98

VISTA la DGR 239/2008

RITENUTO, per le indicazioni normative e regolamentari sopra citate che la richiesta presentata costituisca una variante non sostanziale;

#### DETERMINA

1) Tenuto conto della conclusione del procedimento di riesame di cui alla determinazione B01284 del 5 marzo 2012, approvare la variante non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale B01284, del 5 marzo 2012, consistente sinteticamente in:

- Area 400 – Aia di biostabilizzazione con la realizzazione di platea biomax
- Area 600 – Riammordenamento del sistema estrazione arie

2) Disporre che la società dovrà presentare la variante sostanziale per gli altri interventi oggetto della pronuncia di cui alla determinazione G15667 del 15 novembre 2019 relativa alle aree 200, 500 e 700 e che l'atto autorizzativo successivo al riesame sarà emesso sulla base della complessiva documentazione presentata

3) Stabilire che la Società SAF SpA:

- Prima di dare inizio ai lavori della variante non sostanziale approvata dovrà comunicare il fine lavori relativo alla rimozione dell'amianto nell'edificio di biostabilizzazione accelerata di cui al par 4 pag 10 della relazione tecnica generale;
  - presenti 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di modifica non sostanziale approvati con il presente atto, il cronoprogramma dei lavori;
  - presenti prima della messa in esercizio delle aree oggetto di modifica non sostanziale l'aggiornamento del PMEC;
- 4) Per quanto non modificato dal presente atto rimane valido quanto precedentemente approvato e disposto

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla SAF spa e trasmesso alla provincia di Frosinone, al Comune di Colfelice, alla ASL ed all'Arpa Lazio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini